

SISMA 2016
REDAZIONE PIANO ATTUATIVO

(ART. 11 D.L. 17.10.2016 N. 189 CONVERTITO IN L. 15.12.2016 N. 229)
(O.O.C.S.R. NN. 25/2017 – 39/2017 – 46/2018)

PROCEDURA NEGOZIATA

“Appalto per l’affidamento dei servizi tecnici di architettura e ingegneria e dei servizi afferenti, per l’attività di Pianificazione Attuativa connessa agli interventi di Ricostruzione nel Capoluogo e nei nuclei storici frazionali maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

N. 7 Perimetrazioni – (Capoluogo, Vallicelle- Borgo San Giorgio, e n. 5 nelle Frazioni)

- ✓ **ATTIVITÀ PROGETTUALE:** STRUMENTI ATTUATIVI NELLE AREE PERIMETRATE
- ✓ **PROPRIETÀ:** COMUNE DI CAMERINO
- ✓ **RIFERIMENTI NORMATIVI:** (D.LGS. N.189/2016 – O.C.S.R. N. 25/2017 – 39/2017 – 46/2018 – DECRETO COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE SISMA 2016 N.91/2020)
- ✓ **AREE OGGETTO DI PIANIFICAZIONE:** CAPOLUOGO, VALLICELLE-BORGO SAN GIORGIO E N. 5 FRAZIONI
- ✓ **IDENTIFICAZIONE CATASTALE:** TERRITORIO COMUNALE
- ✓ **R.U.P.:** ARCH. MAURIZIO FORCONI
- ✓ **STRUTTURA STABILE A SUPPORTO DEL R.U.P.:**
ING. RODOLFO GALEONE -DOTT.SSA PAOLA CERVELLI-
- ✓ **DENOMINAZIONE INTERVENTO:** PIANIFICAZIONE ATTUATIVA CONNESSA AGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NEL CAPOLUOGO E NELLE FRAZIONI E RELATIVE VARIANTI AL P.R.G.
- ✓ **SOGGETTO ATTUATORE:** COMUNE DI CAMERINO
- ✓ **C.U.P.:** E18F20000050001-CIG: 842153133B

DOCUMENTAZIONE DI GARA:

- ✓ ***SCHEMA CAPITOLATO PRESTAZIONALE E DESCRITTIVO***

CAPITOLATO PRESTAZIONALE E DESCRITTIVO RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA E DEI SERVIZI AFFERENTI, PER L’ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA CONNESSA AGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NEL CAPOLUOGO E NEI CENTRI STORICI

FRAZIONALI MAGGIORMENTE COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016. N. 7 PERIMETRAZIONI – (CAPOLUOGO, VALLICELLE-BORGO SAN GIORGIO E N. 5 FRAZIONI).

INDICE

Premessa

Art. 1 - Oggetto e finalità del servizio

Art. 2 - Descrizione del servizio e condizioni di espletamento delle attività

Art. 2bis-Requisiti speciali

Art. 3 - Obblighi a carico dell’Affidatario

Art. 4 - Obblighi a carico dell’Amministrazione

Art. 5 - Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi

Art. 6 - Documenti che fanno parte del contratto

Art. 7 - Durata del servizio

Art. 8 - Importo del contratto

Art. 9 - Direttore dell’esecuzione del contratto

Art. 10 - Avvio dell’esecuzione del contratto

Art. 11 - Sospensione dell’esecuzione del contratto

Art. 12 - Modifica del contratto durante il periodo di validità

Art. 13 - Modalità di pagamento e fatturazione del compenso

Art. 14 - Controlli sull’esecuzione del contratto

Art. 15 - Fallimento ed altre vicende soggettive dell’Affidatario

Art. 16 - Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto

Art. 17 - Subappalto

Art. 18 - Tutela dei lavoratori

Art. 19 - Sicurezza

Art. 20 - Elezione di domicilio dell’affidatario

Art. 21 - Proprietà degli elaborati

Art. 22 - Trattamento dei dati personali

Art. 23 - Cauzione definitiva

Art. 24 - Obblighi assicurativi

Art. 25 - Penali

Art. 26 - Risoluzione del contratto

Art. 27 - Clausole di risoluzione espressa

Art. 28 - Recesso

Art. 29 - Definizione delle controversie

Art. 30 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Art. 31 - Spese contrattuali, imposte e tasse

Art. 32 - Disposizioni anticorruzione

Art. 33 - Specifiche Tecniche

Art. 34 - Attività di verifica della progettazione

Art. 35 - Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti la redazione dello strumento urbanistico attuativo di ricostruzione e della variante al P.R.G

Art. 36 - Norma di chiusura

PREMESSA

L'attività di Pianificazione Attuativa connessa agli interventi di Ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, nasce dalla necessità di governare con uno strumento efficace il processo di ricostruzione del territorio comunale oggetto di perimetrazione.

Prioritario appare individuare le azioni necessarie per dare inizio ad un processo di recupero degli edifici e di messa in sicurezza di tali zone del territorio comunale, oltre che di dotare la struttura locale comunale di strumenti e metodologie che possano dare inizio ad un processo di rigenerazione a partire dalla constatazione dei danni provocati dal sisma.

Il processo di ricostruzione delle aree interessate, presuppone la predisposizione di un dispositivo organizzativo all'interno del quale possano trovare efficace integrazione gli indirizzi, i criteri, le risorse finalizzate alla formazione dei piani di ricostruzione, nel rispetto di un modello di gestione guidato direttamente dall'amministrazione Comunale, di concerto con la struttura del Commissario di Governo e l'ufficio dell'USR – Marche.

L'incarico è comprensivo dell'Ascolto attivo/Pianificazione Partecipata, analisi socio-economiche, ambientali e territoriali estesi all'intero territorio considerato e del rilievo dello stato degli edifici dopo il sisma e comprende tutte le prestazioni necessarie all'espletamento delle attività.

Il piano di ricostruzione (PdR) dovrà prevedere la Pianificazione Urbanistica dell'intero territorio preso in considerazione, il risanamento statico e la ricostruzione del patrimonio edilizio e urbanistico danneggiato dal terremoto anche attraverso interventi di nuove urbanizzazioni e/o adeguamento delle urbanizzazioni presenti nonché la previsione di interventi di ristrutturazione urbanistica, compresi eventuali interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici lesionati, valutando in alcuni casi, se necessaria, anche la delocalizzazione.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DEL SERVIZIO

1. Con il presente documento sono individuati i contenuti prestazionali per l'affidamento dei servizi tecnici di architettura e ingegneria e dei servizi afferenti, per l'attività di Pianificazione Attuativa connessa agli interventi di Ricostruzione nel centro storico e nei centri storici frazionali maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. N. 7 Perimetrazioni – (Capoluogo, Vallicelle-Borgo San Giorgio e n. 5 Frazioni). (CPV principale: 71410000-5 Servizi di Urbanistica).
2. Sono comprese nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato prestazionale e descrittivo d'appalto.

ART. 2 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Le singole fasi di pianificazione urbanistica dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con la Stazione Appaltante, per il tramite del Responsabile del Procedimento e rivolto agli Enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. cui l'intervento è soggetto.

1. Le prestazioni oggetto dell'incarico che si intende affidare sono indicate all'Allegato 1 dell'Ordinanza del Commissario del Governo per la Ricostruzione n. 39 dell'08/09/2017. Tali prestazioni sono da **intendersi prestazioni minime** e non esaustive.

2. Il servizio comprende inoltre:

- La redazione del **DDR** – “Documento Direttore per la Ricostruzione”;
- la predisposizione delle pratiche, di tutti gli elaborati tecnico - amministrativi e la partecipazione a tutti gli incontri necessari per l'ottenimento dei dovuti pareri, nulla osta, autorizzazioni, che saranno richiesti dal committente, da qualsiasi altra autorità pubblica e/o dagli enti gestori dei relativi sottoservizi (Enel, Gas, Telecom, Idrico/Fognario ecc...ecc...);
- Ulteriori ed eventuali indagini geologiche e sismiche per la caratterizzazione geologica e geotecnica del terreno **ove dovessero risultare necessarie in fase di Pianificazione Urbanistica Attuativa;**

INDAGINI GEOLOGICHE E SISMICHE
<i>Descrizione delle prestazioni – Le indagini minime consisteranno:</i>
<i>Prove penetrometriche</i>
<i>Indagini MAWS della misura della velocità delle onde sismiche di taglio</i>
<i>Analisi dei tremori (Metodo HWSR)</i>
<i>Prove Down-Hole</i>

- Relazione Geologica applicata alla Pianificazione Urbanistica Attuativa connessa agli interventi di ricostruzione;
- Rilievo botanico e analisi vegetazionali dei popolamenti erbacei e arborei;
- Redazione studio di compatibilità idraulica;
- Rilievo con drone, modellazione 3D, rendering, foto montaggio e foto inserimenti e plastici a scala urbana delle aree oggetto di Pianificazione Attuativa;
- Stesura di tutti gli elaborati per la redazione della variante al vigente P.R.G e sua approvazione/attuazione;
- Le campagne di Ascolto Attivo di comunicazione (OCSR n° 36/2017 art. 3 e OCSR n° 39/2017 art. 7 com.2) e del processo partecipativo ai fini della formazione del Piano Attuativo di Ricostruzione e della variante al vigente P.R.G. e di relativa verifica di assoggettabilità VAS, VI E VIA (ove richiesto/necessarie), del Comune di Camerino, finalizzato a promuovere la conoscenza della procedura di redazione degli strumenti urbanistici, delle strategie di ricostruzione e sviluppo del territorio, con la migliore e più ampia partecipazione, la diffusione dei contenuti e i risultati delle fasi che emergeranno dall'ampia partecipazione dei cittadini e degli stakeholder, fino alla divulgazione e guida all'uso degli strumenti di pianificazione adottati ed approvati in attuazione del Programma delle attività di Informazione e Partecipazione;
- La predisposizione di ulteriori elaborati e/o integrazioni che potranno essere richiesti a seguito di conferenza permanente così come prevista dall'Art. 16 D.Lgs. 189/2016 e per l'acquisizione di tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte;
- La partecipazione agli incontri che l'Amministrazione Comunale terrà con l'eventuale Gruppo di lavoro al fine di consentire a questo Ente di arrivare alla **“Conferenza Permanente”** con scelte pianificate, condivise e approvate preventivamente da tutti gli enti preposti nei diversi Tavoli Tecnici di lavoro. Resta inteso, che comunque è onere dell'aggiudicatario arrivare in

sede di conferenza Permanente, previa condivisione e acquisizione di pareri informali con gli enti componenti la predetta Conferenza Permanente.

- Attività di confronto con l'Ufficio Speciale Ricostruzione (USR/Marche), e con la struttura del Commissario di Governo per la ricostruzione dei Territori Sisma 2016;
 - Ulteriori elaborati che saranno richiesti dal R.U.P., dai diversi enti che a vario titolo partecipano all'iter di condivisione e approvazione della pianificazione urbanistica.
 - Almeno una riunione periodica ogni tre settimane tra il RUP e l'aggiudicatario presso la sede Comunale sita in Camerino (MC) e report ogni due settimane delle attività con indicazione della % di avanzamento (cronoprogramma delle attività) e relativo aggiornamento della programmazione.
 - La progettazione dovrà essere redatta mediante l'utilizzo del "Prezziario unico del cratere del Centro Italia", di cui all'art. 6, comma 7 del DL 189/2016, approvato con Ordinanza commissariale n. 7 del 14/02/2016, modificato con O.C.G.R. n. 58 del 04.07.2018 e con O.C.G.R. n. 78 del 02.08.2019 e loro ss.mm.ii.
3. Sulla base di quanto riportato nel Decreto Commissariale N° 91 del 23 marzo 2020 è stato liquidato l'importo lordo pari ad €229.527,78, secondo quanto risulta dalla Tabella A di seguito riportata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Capitolato, in attuazione dell'OCSR n. 25/2017 e 39/2017, mediante accreditamento sulla contabilità speciale n.6044 intestata al Vice Commissario – V.C. Pres. Reg. Marche D.L. 189/2016.

Tabella "A"

COMUNE	LOCALITA'	Data decreto	n. decreto	Ordinanza 39/2017
	Arnano	05.11.19	n.25	29.760,76€
CAMERINO (MC)	Calcina	05.11.19	n. 26	14.194,56€
	Capoluogo	05.11.19	n.27	92.234,76 €
	Nibbiano	05.11.19	n.28	8.824,66 €
	Piegusciano	05.11.19	n. 29	14.223,46€
	Sant'erasmo	05.11.19	n. 30	25.208,45 €
	Vallicelle - B.Go S.Giorgio	05.11.19	n. 31	45.081,13€
Totale Ordinanza 39/2017				229.527,78 €

Tabella A

Decreto Commissario Straordinario per la Ricostruzione N. 91 del 23 Marzo 2020

4. Il limite finanziario da rispettare quale importo complessivo per il servizio in oggetto è pari a € 229.527,78 IVA e CNPAIA inclusi. L'affidatario del servizio è tenuto a studiare soluzioni tecniche tali da poter consentire la pianificazione/ripianificazione urbanistica del territorio nel rispetto di tale limite economico comprendendo tutte le attività necessarie e/o aggiuntive richieste. L'eventuale superamento di tale importo (nei limiti previsti dalla Normativa vigente in materia),

dovrà essere oggettivamente motivato, preventivamente concordato con l'Amministrazione Comunale, condiviso con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche e approvato dal Commissario del Governo per la Ricostruzione. (Rif. Art. 12 – com. 7 del presente Capitolato)

ART. 2bis - REQUISITI SPECIALI

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei seguenti commi.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dalla presente lettera d'invito.

Ai sensi dell'art. 46, comma 2, del Codice, le società per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi nei seguenti termini:

- le società di professionisti tramite i requisiti dei soci;
- le società di ingegneria tramite i requisiti dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato.

Si richiamano le precisazioni della Nota Illustrativa del Bando-tipo n. 3, secondo cui:

- per “nuova società” si deve intendere quella che ha ottenuto l'attribuzione di una nuova partita Iva, ovvero del codice fiscale, mentre le variazioni dell'oggetto sociale, della ragione sociale, del capitale sociale, deliberate ex art. 2479-bis c.c. con il voto favorevole dei soci che rappresentano la metà del capitale sociale non determinano costituzione di una nuova società;
- in caso di fusione di più organizzazioni mediante costituzione di nuova società, è da ritenere che la “nuova società”, ai fini della partecipazione alle gare per l'affidamento di incarichi professionali, può ricorrere sia ai requisiti dei soggetti indicati dall'art. 46, comma 2, del Codice, sia all'esperienza pregressa delle società preesistenti purchè ciò avvenga cinque anni successivi a tale costituzione

2bis.1 -REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Requisiti del concorrente

A) Iscrizione nell'elenco speciale dei professionisti di cui all'art. 34 del d.l. n. 189/2016 e ss mm.ii

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui al relativo paragrafo, gli estremi dell'iscrizione nell'elenco speciale dei professionisti (numero e data iscrizione).

(Requisito che deve essere posseduto in forma singola ovvero da tutti i componenti di raggruppamenti, GEIE o aggregazioni);

L'iscrizione all'Elenco è condizione necessaria anche per gli operatori economici che rivestono il ruolo di subappaltatori.

In caso di oggettiva impossibilità di presentare, attualmente, domanda di iscrizione al suddetto elenco speciale da parte di coloro che svolgono prestazioni specialistiche, connesse e/o afferenti alle attività di progettazione di cui al presente disciplinare, per le quali non è prescritta l'iscrizione in apposito albo, si precisa che è consentito, in luogo della iscrizione all'elenco speciale, e con effetti ad essa equivalenti ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara, produrre una dichiarazione, ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, che attesti l'esercizio di attività professionale per la quale è prescritta la sola iscrizione ad un elenco della Pubblica Amministrazione ovvero di un Ente pubblico, nonché il

possessione dei requisiti prescritti ai fini dell'iscrizione nell'elenco speciale dei professionisti sopra indicati.

Si precisa che possono iscriversi al suddetto elenco i professionisti iscritti all'albo o le società di ingegneria con direttore tecnico un professionista iscritto all'albo. Pertanto, ai professionisti associati in qualunque forma (es. raggruppamenti temporanei) è richiesto di iscriversi singolarmente; nel caso di persone giuridiche di cui al D.M. 34/2013 (es. STP), i professionisti sono tenuti ad iscriversi all'elenco indicando il numero di iscrizione all'albo della società; infine, nel caso di società di ingegneria, nell'elenco del Commissario dovrà essere iscritta la suddetta società, indicando l'iscrizione all'albo del direttore tecnico, nel cui organico saranno presenti i soggetti di cui all'art.3 comma 5 del D.MIT 263/2016.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante consulta d'ufficio l'elenco speciale pubblicato sul sito <https://professionisti.sisma2016.gov.it/elenco> oppure contatta la segreteria della Struttura commissariale.

B) Requisiti di cui al D.M. 2/12/2016, n. 263

Il concorrente non stabilito in Italia, ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

C) (per tutte le tipologie di società e per i consorzi) Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente indagine di mercato;

Il concorrente non stabilito in Italia, ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione al registro commerciale corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

2bis.2- REQUISITI DEL GRUPPO DI LAVORO

Per i professionisti che espletano l'incarico oggetto dell'appalto

D) Iscrizione agli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto dei soggetti del gruppo di lavoro, come dettagliatamente riportati nella tabella sottostante.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

	RUOLO	REQUISITI
1	Responsabile in materia di Pianificazione Urbanistica e coordinatore generale del gruppo di lavoro	Iscrizione alla Sezione A – “Settore Pianificazione Territoriale” dell’Ordine Professionale degli Architetti.
2	Responsabile in materia di paesaggistica	Iscrizione alla Sezione A – “Settore Paesaggistica” dell’Ordine Professionale degli Architetti.
3	Responsabile in materia di conservazione dei beni culturali	Iscrizione alla Sezione A – “Settore Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali” dell’Ordine Professionale degli Architetti.

4	Responsabile in materia di progettazione Edile ed Architettónica	Iscrizione alla Sezione A – “Settore Architettura” dell’Ordine Professionale degli Architetti.
5	Responsabile in materia di progettazione strutturale	Iscrizione alla Sezione A – “Settore civile e ambientale” dell’Ordine Professionale degli Ingegneri.
6	Responsabile in materia di progettazione delle infrastrutture	Iscrizione alla Sezione A – “Settore civile e ambientale” dell’Ordine Professionale degli Ingegneri.
7	Responsabile in materia di progettazione impiantistica	Iscrizione alla Sezione A – “Settore civile e ambientale” o “Settore Industriale” dell’Ordine Professionale degli Ingegneri.
8	Responsabile in materia di studi di compatibilità idraulica	- Iscrizione alla Sezione A – “Settore civile e ambientale” dell’Ordine Professionale degli Ingegneri; (può coincidere con la figura 5) oppure - Iscrizione alla sezione A dell’Ordine Professionale dei Geologi.
9	Geologo	Iscrizione alla sezione A dell’Ordine Professionale dei Geologi.
10	Agronomo	Iscrizione alla Sezione A dell’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.
11	Responsabile in materia di rilievo architettonico e urbano, restituzione topografiche e fotogrammetriche	- Iscrizione alla Sezione A - B dell’Ordine Professionale degli Architetti; oppure - Iscrizione alla Sezione A - B “Settore civile e ambientale” dell’Ordine Professionale degli Ingegneri; oppure - Iscrizione al Collegio dei Geometri.
12	Responsabile in materia di valutazioni economico finanziarie, espropri, piani finanziari	Iscrizione alla Sezione A “Commercialisti” all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui all'allegata modulistica, il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi dell'iscrizione all'Albo dei professionisti incaricati e ne specifica la forma di partecipazione tra quelle di seguito indicate:

- componente di un raggruppamento temporaneo;
- associato di una associazione tra professionisti;
- socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria
- dipendente oppure collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partita IVA, che abbia fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal d.m. 2 dicembre 2016, n. 263.

Per la comprova dei requisiti la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

2bis.3- REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

(Linee guida ANAC n. 1/2016, punto 2.2.2.1. del § IV e art. 83, comma 1, lett. b) e All. XVII, Parte I, del Codice dei contratti pubblici):

- FATTURATO GLOBALE MINIMO (voce A1 del conto economico o, in caso di non obbligo alla redazione del conto economico, Modello Unico o la Dichiarazione IVA) per servizi di ingegneria e di architettura, di cui all'art. 3, let. vvvv), del Codice, relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili, antecedenti la pubblicazione del presente avviso di indagine di mercato, per un importo complessivo non inferiore a € 180.901,47 CNPAIA ed IVA esclusi; Tale requisito è richiesto per il fatto che trattandosi di opera da realizzare in regime emergenziale di massima priorità ed urgenza è necessario che l'affidatario garantisca al Comune di Camerino un livello di solidità economica.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice:

- per le società di capitali mediante i bilanci (voce A1 del conto economico) approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di perso-ne mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- per i liberi professionisti o associazione di professionisti mediante il Modello Unico o la Di-chiarazione IVA.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

La verifica dei requisiti avverrà sul concorrente aggiudicatario.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4 del Codice, l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante. Si precisa che la presentazione di documentazione alternativa deve essere previamente autorizzata dalla stazione appaltante.

2bis.4 - REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO - PROFESSIONALE (Linee guida ANAC n. 1/2016, punto 2.2.2.1. del § IV e art. 83, comma 1, lett. c) e All. XVII, Parte II, del Codice dei contratti pubblici):

ELENCO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E DI ARCHITETTURA, di cui all'art. 3, let. vvvv), del Codice, ESPLETATI NEGLI ULTIMI DIECI ANNI antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso di indagine di mercato e relativi ai lavori della categoria e ID indicata nella successiva tabella (servizi cd. analoghi) e il cui importo complessivo è almeno pari ad 1 volta l'importo stimato dei lavori di detta categoria e ID:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Importo minimo lavori (€)
	Codice	Descrizione			
TERRITORIO E URBANISTICA	U.03	Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore	1	96.909.774,00	96.909.774,00

Trattandosi di prestazioni relative alla pianificazione e programmazione di tipo esecutivo, in applicazione di quanto previsto dalla nota 2 della Tavola Z-2 del DM 17/6/2016, il concorrente, per ciascuno dei servizi analoghi espletati, è tenuto a specificare il valore delle volumetrie esistenti e di progetto assunto a base per la determinazione del Valore dell'opera, ed il relativo calcolo

La verifica dei requisiti avverrà sul concorrente aggiudicatario.

Si precisa quanto segue:

- a) gli importi si intendono al netto di oneri fiscali e previdenziali;
- b) nel caso di incertezze nella comparazione di classi e categorie di cui al del D.M. 17 giugno 2016, rispetto alle classificazioni precedenti, prevale il contenuto oggettivo della prestazione professionale, in relazione all'identificazione delle opere;
- c) i servizi valutabili sono quelli ultimati nel decennio antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso di Indagine, ovvero la parte di essi terminata nello stesso periodo. S'intendono terminati i livelli di progettazione singolarmente conclusi nel decennio di riferimento. Non rileva la mancata realizzazione delle relative opere. Sono valutabili anche i servizi svolti per committenti privati;
- d) al fine di garantire la massima partecipazione, per la dimostrazione dei requisiti, tra i servizi è ricompresa anche la partecipazione a concorsi di progettazione (solo per i progetti premiati o meritevoli di menzione o per i progetti ammessi al secondo grado/fase, nel caso di concorsi ex art.154 commi 4 e 5) del Codice, per i quali sia stato

acquisito dal concorrente un certificato di buona esecuzione del servizio;

e) la comprova dei requisiti è fornita:

- in caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante originale o copia conforme dei certificati di regolare esecuzione rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- in caso di servizi prestati a favore di committenti privati mediante originale o copia autentica nei modi di legge dei certificati di regolare esecuzione rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

f) qualora in relazione al medesimo servizio abbiano concorso più progettisti facenti parte del medesimo raggruppamento, tale servizio non può essere computato più di una volta; nel caso in cui il servizio di riferimento sia stato espletato nell'ambito di un raggruppamento, l'operatore economico concorrente potrà dichiarare soltanto la parte di servizio svolta nell'ambito del raggruppamento stesso.

g) **Per la categoria TERRITORIO E URBANISTICA ID U.03, ai fini della qualificazione, sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti solo le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare e dunque di identica destinazione funzionale (Residenziale, ai sensi dell'art. 23 ter DPR 380/01 e s.m.i., attuazione tramite piani attuativi previsti dalla L. 457/1978 o piani particolareggiati o equipollenti di aree analoghe a quelle oggetto dei servizi, a titolo esemplificativo sono da escludere aree industriali, commerciali, turistico ricettive, nuove lottizzazioni residenziali e tutto ciò che non preveda il recupero di aree edificate ad uso residenziale) in quanto nell'ambito della categoria TERRITORIO E URBANISTICA convivono destinazioni funzionali caratterizzate da diverse specificità.**

h) Ai sensi dell'art. 46, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, le società per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei suindicati requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi anche con riferimento ai requisiti dei soci delle società, qualora costituite nella forma di società di persone o di società cooperativa e dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti della società con rapporto a tempo indeterminato, qualora costituite nella forma di società di capitali;

Personale

L'operatore dovrà disporre delle seguenti professionalità minime

	RUOLO	REQUISITI	N.
1	Responsabile in materia di Pianificazione	Laurea magistrale o quinquennale in: -Architettura, abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni, iscrizione alla	1

	Urbanistica e coordinatore generale del gruppo di lavoro	Sezione A – “Settore Pianificazione Territoriale” del relativo Ordine Professionale.	
2	Responsabile in materia paesaggistica	Laurea magistrale o quinquennale in: -Architettura, iscrizione alla Sezione A – “Settore Paesaggistica” del relativo Ordine Professionale da almeno 10 anni. * vecchio ordinamento	Può coincidere con la figura N. 1*
3	Responsabile in materia di conservazione dei beni culturali	Laurea magistrale o quinquennale in: -Architettura, iscrizione alla Sezione A – “Settore Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali” del relativo Ordine Professionale da almeno 10 anni.	1
4	Responsabile in materia di progettazione Edile ed Architettonica	Laurea magistrale o quinquennale in: -Architettura iscrizione alla Sezione A – “Settore Architettura” del relativo Ordine Professionale da almeno 10 anni.	1
5	Responsabile in materia di progettazione strutturale	Laurea magistrale o quinquennale in: -Ingegneria, iscrizione alla Sezione A – “Settore civile e ambientale” del relativo Ordine Professionale da almeno 5 anni.	1
6	Responsabile in materia di progettazione delle infrastrutture	Laurea magistrale o quinquennale in: -Ingegneria, iscrizione alla Sezione A – “Settore civile e ambientale” del relativo Ordine Professionale da almeno 5 anni.	Può coincidere con la figura N. 5
7	Responsabile in materia di progettazione impiantistica	Laurea magistrale o quinquennale in: -Ingegneria, iscrizione alla Sezione A – “Settore civile e ambientale” o “Settore Industriale” del relativo Ordine Professionale da almeno 5 anni.	Può coincidere con la figura N. 5
8	Responsabile in materia di studi di compatibilità idraulica	Laurea magistrale o quinquennale in: -Ingegneria, iscrizione alla Sezione A – “Settore civile e ambientale” del relativo Ordine Professionale da almeno 5 anni; oppure -Geologia, iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale da almeno 5 anni.	Può coincidere con le figure N. 5-9
9	Geologo	Iscrizione all’Ordine dei Geologi alla Sezione A da almeno 10 anni.	1
10	Agronomo	Iscrizione all’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali alla Sezione A da almeno 5 anni.	1
11	Responsabile in materia di rilievo architettonico e urbano, restituzione topografiche e fotogrammetriche	Laurea in: -Architettura, iscrizione alla Sezione A - B del relativo Ordine Professionale; oppure -Ingegneria, iscrizione alla Sezione A - B “Settore civile e ambientale” del relativo Ordine	1

		Professionale; oppure Diploma di Geometra, iscrizione al relativo collegio.	
12	Responsabile in materia di valutazioni economico finanziarie, espropri, piani finanziari	Laurea magistrale o quinquennale in: -Economia, iscrizione alla Sezione A "Commercialisti" all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili da almeno 5 anni.	1
13	Responsabile in materia di modellazione 3D, foto inserimenti, plastici architettonici	Laurea in: -Architettura, iscrizione alla Sezione A - B del relativo Ordine Professionale; oppure -Ingegneria, iscrizione alla Sezione A - B del relativo Ordine Professionale; oppure equipollente oppure -Diploma di Geometra, iscrizione al relativo collegio.	Può coincidere con le figure N. 1-2-3-4-5-6-7-8-11
14	Responsabile in materia di sistemi informativi per il governo del territorio/GIS/ WebGIS/BIM	Laurea in: -Architettura, iscrizione alla Sezione A - B del relativo Ordine Professionale; oppure -Ingegneria, iscrizione alla Sezione A - B del relativo Ordine Professionale; oppure equipollente oppure Diploma di Geometra, iscrizione al relativo Ordine Professionale.	Può coincidere con le figure N. 1-2-3-4-5-6-7-8-11
15	Esperto in materia di VAS, VI, e VIA	Laurea magistrale o quinquennale in: -Architettura, iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale da almeno 5 anni; oppure -Ingegneria, iscrizione alla Sezione A – "Settore civile e ambientale" del relativo Ordine Professionale da almeno 5 anni; oppure -Geologia, iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale da almeno 5 anni.	Può coincidere con le figure N. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-11
16	Esperto in materia di Diritto Urbanistico	Laurea magistrale o quinquennale in: -Architettura, iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale da almeno 5 anni; oppure -Ingegneria, iscrizione alla Sezione A - del relativo Ordine Professionale da almeno 5 anni; oppure -Giurisprudenza, iscrizione al relativo Ordine degli Avvocati da almeno 5 anni.	Può coincidere con le figure N. 1-2-3-4-5-6-7-8-11

Si precisa che;

- è possibile indicare per la medesima prestazione più di un soggetto: in tal caso dovrà essere sempre indicata la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, ex art. 24, comma 5 del Codice;
- è possibile che più di una professionalità inerente il servizio di architettura e ingegneria possa coincidere in uno stesso soggetto purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche ed abilitazioni. La coincidenza è possibile solo nei casi sopra specificati.
- il gruppo di lavoro a cui sarà affidato l'incarico per lo svolgimento dei servizi di cui all'oggetto non potrà comunque essere inferiore a n. 8 unità con comprovate esperienze nei diversi settori.
- i professionisti che l'operatore economico partecipante intende impiegare per lo svolgimento di ciascuna delle prestazioni possono intrattenere con lo stesso operatore esclusivamente rapporti in qualità di:
 - componente del raggruppamento temporaneo partecipante;
 - associato dell'associazione tra professionisti partecipante;
 - socio/amministratore/direttore tecnico della società di professionisti o di ingegneria partecipante;
- dipendente oppure collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partita IVA, che abbia fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal d.m. 2 dicembre 2016, n. 263.

ART. 3 – OBBLIGO A CARICO DELL’AFFIDATARIO

1. L'Affidatario è tenuto ad eseguire l'incarico conferito con diligenza professionale ai sensi dell'art. 1176 c.c. e secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP, in base alle prescrizioni di cui al contratto e al presente capitolato con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi del Committente. Sono a carico dell'Affidatario gli oneri ed il tempo impiegato per fornire assistenza al RUP per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente o necessarie al rilascio di nulla osta da parte degli Organi preposti, nonché per partecipare a riunioni collegiali indette dal Committente per l'illustrazione della Pianificazione e della sua esecuzione.
 2. La stipulazione del contratto da parte dell'Affidatario del servizio equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi
-

pubblici, delle norme che regolano il presente appalto, nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio.

3. La stipulazione del contratto da parte dell'Affidatario del servizio equivale, altresì, a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei servizi.
 4. Per le prestazioni oggetto dell'appalto, l'Affidatario si impegna a produrre, entro il termine comunicato dal Responsabile del Procedimento che non potrà comunque essere inferiore a 15 giorni naturali consecutivi, tutti gli adeguamenti, integrazioni e/o modifiche ritenuti necessari dalle competenti autorità e dal committente, alle quali tutta la documentazione progettuale avente ad oggetto la pianificazione urbanistica attuativa di ricostruzione e la variante al vigente P.R.G. saranno sottoposte per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, il tutto **senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi**.
 5. Qualora l'Affidatario non adegui gli elaborati progettuali di pianificazione urbanistica attuativa di ricostruzione e gli elaborati di variante al vigente P.R.G, entro il termine perentorio assegnato dal Responsabile del Procedimento si procederà all'applicazione della penale giornaliera indicata all'art. 25, comma 1, del presente capitolato. Elaborati progettuali.
 6. Il ritardo per l'adeguamento del progetto di cui al periodo precedente – superiore ai **30 (trenta)** giorni naturali consecutivi sarà considerato **grave inadempimento contrattuale** che consentirà all'Amministrazione appaltante di procedere alla risoluzione contrattuale, come previsto ai successivi artt. 26 e 27 del presente capitolato e ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara risultanti dalla relativa graduatoria – escluso l'originario contraente – ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016.
 7. Gli elaborati progettuali relativi alla pianificazione attuativa di ricostruzione e quelli relativi alla variante al P.R.G saranno forniti in n. **6 (sei)** copie cartacee timbrate e firmate in originale, oltre a **n. 3 (copie)** su supporto elettronico in formato PDF o similare firmate digitalmente (stampabile ma non modificabile) di tutta la documentazione prodotta (relazioni, schemi grafici, tavole ecc.). Tutta la documentazione progettuale avente ad oggetto la pianificazione attuativa di ricostruzione e la variante al P.R.G. dovrà essere fornita nei formati idonei al fine di poter essere utilizzata su sistemi informativi per il governo del territorio/piattaforma GIS.
 8. Tutta la documentazione progettuale dovrà essere inoltre consegnata su supporto elettronico, anche in formato editabile: gli elaborati testuali dovranno essere consegnati in formato editabile TXT o compatibile. DOC, XLS; gli elaborati grafici, le nuvole di punti, dovranno essere consegnati in formato editabile DWG, DXF, SHP o compatibili; le immagini in formato JPG o TIFF.
 9. In caso di errori od omissioni in fase di pianificazione attuativa e di redazione della variante allo strumento urbanistico il Committente può richiedere all'Affidatario di rivedere tutta
-

documentazione progettuale, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.

10. L'affidatario è tenuto a elaborare per l'amministrazione Comunale tutta la documentazione tecnica/illustrativa in accordo con il RUP, necessaria per illustrare/condividere con tutti i soggetti interessati la nuova pianificazione. Nello specifico si chiede di produrre la seguente documentazione minima da illustrare nei diversi incontri (almeno n°3) con la popolazione:
 - 10a) Presentazioni in formato digitale o video;
 - 10b) Animazione 3D delle proposte urbanistiche calate sul territorio;
 - 10d) Almeno N° 16 stampe in formato A1/A0 o fuori formato, su supporto rigido/forex. Di cui almeno n° 2 per ogni area perimetrata e N°2 di carattere illustrativo dell'intero territorio preso in considerazione);
 - 10d) Questionario in formato A4 necessario ad accogliere e recepire eventuali indicazioni da parte dei soggetti interessati;
 - 10f) Depliant in formato A4 divulgativo delle proposte urbanistiche.
11. L'affidatario, nella persona del Capo Progetto/Coordinatore della Pianificazione, dovrà garantire al RUP la partecipazione in tutti gli incontri propedeutici per la definizione della pianificazione urbanistica attuativa.
12. L'affidatario dei servizi in oggetto, dovrà costituire specifica area FTP/area di interscambio/piattaforma telematica, con relativo accesso protetto e password personalizzata, al fine di garantire le attività di interscambio dati, con il RUP, e con i partecipanti della Conferenza Permanente.
13. L'affidatario del servizio si impegna fin dalle prime fasi di stesura della pianificazione a prendere i necessari contatti con gli enti preposti al rilascio dei pareri e/o nulla osta che saranno richiesti e rilasciati formalmente in sede di conferenza permanente al fine di rendere più celere l'operato della stessa.

ART. 4 – OBBLIGO A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

1. L'Amministrazione si impegna a trasmettere all'Affidatario, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso relativamente alle prestazioni oggetto d'incarico.
 2. L'Amministrazione si impegna, inoltre, a:
 - Convocare gli incontri (mediante avviso pubblico) inerenti le campagne di Ascolto Attivo di comunicazione (OCSR n° 36/2017 art. 3 e OCSR n° 39/2017 art. 7 com.2) e del processo partecipativo ai fini della formazione del Piano Attuativo di Ricostruzione e della variante al vigente P.R.G;
 - ottenere i necessari permessi per l'accesso alle proprietà private e/o pubbliche oggetto di pianificazione urbanistica attuativa di ricostruzione e di variante al PRG;
 - garantire su richiesta dell'Affidatario, il libero accesso alle aree e/o ai fabbricati interessati dalla prestazione, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.
-

L'Affidatario del servizio potrà avvalersi, sotto la propria responsabilità, di collaboratori per l'espletamento dei sopralluoghi ritenuti opportuni.

3. L'Amministrazione si rende inoltre disponibile a programmare e convocare incontri per l'ottenimento di pareri o nulla osta sulla progettazione da parte di eventuali Organismi preposti e/o a vario titolo interessati.
4. La mancata consegna della documentazione sopra richiamata e/o il ritardato espletamento delle attività poste a carico del Committente comporterà la sospensione di cui all'art. 11.

ART. 5 – NORME CHE REGOLANO IL CONTRATTO E CRITERI INTERPRETATIVI

1. Le norme di riferimento per il contratto sono, in via principale:
 - a) D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “codice dei Contratti pubblici” e successive variazioni, per quanto applicabile e ss.mm.ii.;
 - b) D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per le norme rimaste in vigore;
 - c) D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, come aggiornato dal D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
 - d) Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
 - e) D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
 - f) Legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
 - g) Decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189 recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”, convertito dalla Legge 15/12/2016, n. 229” e ss.mm.ii introdotte dai:
 - Decreto Legge 09/02/2017, n. 8 - così come convertito con modificazioni dalla Legge 07/04/2017, n. 45;
 - Decreto Legge 24/04/2017, n. 50 così come convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;
 - Decreto Legge 20/06/2017 n. 91, così come convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123;
 - Decreto Legge. 16 ottobre 2017, n. 148 Convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 4 dicembre 2017, n. 172;
 - Decreto Legge 29 maggio 2018, n. 55 così come convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2018, n. 89;
 - Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109 così come convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130;
 - Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

- Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32;
- h) Decreto ministeriale 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”;
 - i) D.M. del MiBAC n. 154 del 22 agosto 2017 - Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - j) D.lgs. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
 - k) Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei Territori Interessati dal Sisma n. 25 del 23 maggio 2017 - Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;
 - l) Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei Territori Interessati dal Sisma n. 36 dell’8 settembre 2017 - Disciplina delle modalità di partecipazione delle popolazioni dei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 all’attività di ricostruzione. Modifiche all’ordinanza n. 4 del 17 novembre 2016, all’ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016, all’ordinanza n. 12 del 9 gennaio 2017, all’ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017, all’ordinanza n. 27 del 9 giugno 2017, all’ordinanza n. 29 del 9 giugno 2017 ed all’ordinanza n. 30 del 21 giugno 2017. Misure attuative dell’articolo 18 – decies del decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45;
 - m) Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei Territori Interessati dal Sisma n. 39 dell’8 settembre 2017 - Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;
 - n) Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei Territori Interessati dal Sisma n. 46 del 10 gennaio 2018 - Modifiche alle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016, n. 8 del 14 dicembre 2016, n. 9 del 14 dicembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 19 del 7 aprile 2017, n. 32 del 21 giugno 2017, n. 33 dell’11 luglio 2017, n. 37 dell’8 settembre 2017, n. 38 dell’8 settembre 2017 e n. 39 dell’8 settembre 2017;
 - o) Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei Territori Interessati dal Sisma n. 41 del 02 novembre 2017 – Misure dirette ad assicurare la regolarità contributiva delle imprese operanti nella ricostruzione pubblica e privata;
 - p) Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori interessati dal Sisma n. 101 del 30 aprile 2020 - Individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 ai sensi dell’art. 3 bis del decreto legge 123 del 2016;
 - q) Norme Tecniche per le Costruzioni - Approvate con Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 e relative circolari esplicative che interverranno nel corso dell’esecuzione del contratto, per quanto applicabili;
 - r) Le norme del codice civile;
-

- s) Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii. - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- t) D.M. Requisiti Minimi del 25 giugno 2015;
- u) D.M. 11 ottobre 2017 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici, pubblicato nella G.U. serie generale nr.259 del 06/11/2017;
- v) D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.
- w) Circolari 12, 14, 15 e 17 del 1990 richiamate nel concetto delle linee guida per gli strumenti urbanistici generali e loro adeguamento al PPAR del supplemento n. 20 al BUR n. 32 del 1997.
- x) Tutte le norme statali, regionali, comprensive dei relativi regolamenti, delle istruzioni ministeriali vigenti, delle ordinanze del commissario straordinario per la ricostruzione, inerenti e conseguenti la materia di appalto e di esecuzione delle opere pubbliche, in particolare in relazione agli eventi sismici 2016, comprese quelle che pur non avendo carattere di ufficialità, siano raccomandate dai competenti organi tecnici.
- y) Legge Regionale 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio".
- z) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- aa) Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000"
- bb) Legge Regionale 23 novembre 2011, n. 22 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile".
- cc) Legge Regionale 2 agosto 2017, n. 25 "Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016"
- dd) Deliberazione di Giunta Regionale n. 1647 del 23/12/2019 "Approvazione linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010" - B.U.R. Marche n. 4 del 03/01/2020
- ee) Decreto PF VAA n. 13 del 17/01/2020 "indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica".

Tutte le altre leggi del settore esistenti e non menzionate.

2. Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362 -1371 del codice civile ed in caso di contrasto tra il contratto e il presente capitolato, si considerano prevalenti le disposizioni del contratto.
3. Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

ART. 6 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- a) il presente capitolato prestazionale e descrittivo;
- b) l'offerta economica dell'Affidatario del servizio;

ART. 7 – DURATA DEL SERVIZIO

1. I tempi per l'espletamento del servizio sono **180 giorni** totali come di seguito i seguenti:
 - **Redazione e consegna al Comune del DDR, 30 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto d'incarico**
 - **Redazione e consegna dei Piani Attuativi in complessivi 120 giorni come di seguito riportato:**
 - **5 frazioni, entro 90 giorni dalla comunicazione al progettista dell'approvazione del DDR.**
 - **Capoluogo, Vallicelle-Borgo San Giorgio, entro 120 dalla comunicazione al progettista dell'approvazione del DDR.**
 - **Redazione e consegna al Comune della Variante al Piano Regolatore Generale, 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta acquisizione del parere del Commissario Straordinario espresso attraverso la conferenza Permanente di tutti i piani attuativi.**
 2. Poiché tutta la documentazione progettuale avente ad oggetto la pianificazione attuativa di ricostruzione verrà sottoposto a un organo unico di direzione, coordinamento e decisione a competenza intersettoriale denominato "**Conferenza permanente**", come previsto all'Art. 16 del D.L. 189/2016 e s.m.i., l'Affidatario del servizio, al fine di accelerare le procedure di approvazione, previo accordo con il RUP, avvierà l'attività di confronto preliminare con gli Enti della Conferenza permanente e con tutti gli enti gestori dei sottoservizi, al fine di recepire
-

preventivamente, eventuali loro indicazioni propedeutiche alla stesura degli atti di Pianificazione che saranno approvati definitivamente in sede di Conferenza Permanente.

3. Le scadenze temporali indicate al comma 1 non tengono conto di eventuali ritardi relativi a prestazioni che non rientrino nell'oggetto del servizio o nella competenza dell'Affidatario o a quest'ultimo non imputabili.
4. Qualora l'aggiudicatario non ottemperasse nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle indicazioni che gli verranno fornite dal Responsabile del Procedimento, quest'ultimo procederà con nota scritta ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.
5. E' facoltà del professionista incaricato, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, chiedere sospensioni della prestazione qualora circostanze particolari, dovute a cause non imputabili allo stesso professionista, impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto; in tal caso il Committente dispone la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'Affidatario del servizio. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione e redatto analogo verbale di ripresa che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del contratto. In relazione a particolari difficoltà o ritardi che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, il Committente ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.
6. Nel caso di prestazioni aggiuntive o variazioni, dovranno essere aggiornati i termini di esecuzione dell'incarico, come previsto dal successivo art. 12.
7. I termini sono sospesi nel periodo necessario all'acquisizione di atti di assenso comunque denominati ove necessari. Qualora una singola prestazione dipenda, per sequenza logica o procedimentale, da una prestazione precedente che necessita di atto di assenso comunque denominato, dovuto in forza di legge o di regolamento o in forza di provvedimento dell'Ente committente, tale singola prestazione non può essere iniziata.
8. La sospensione non opera qualora il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso dipenda da errori od omissioni imputabili al Professionista o da un comportamento negligente o dilatorio dello stesso.

ART. 8 – IMPORTO DEL CONTRATTO

I corrispettivi a base di gara per le prestazioni di cui all'art. 1 ammontano complessivamente ad € **180.901,47** (diconsi Euro centoottantamilanovecentouno/47) e sono riepilogati nella seguente tabella:

Tabella "A"

COMUNE	LOCALITA'	Data decreto	n. decreto	Ordinanza 39/2017
	Arnano	05.11.19	n. 25	23.455,84€
CAMERINO (MC)	Calcina	05.11.19	n. 26	11.187,39€
	Capoluogo	05.11.19	n.27	72.694,48 €
	Nibbiano	05.11.19	n.28	6.955,13 €
	Piegusciano	05.11.19	n. 29	11.210,17 €
	Sant'erasmo	05.11.19	n. 30	19.867,94 €
	Vallicelle - B.Go S.Giorgio	05.11.19	n. 31	35.530,52€
Totale Ordinanza 39/2017				180.901,47 €

Gli oneri previdenziali e l'IVA si intendono esclusi.

1. Il prezzo di aggiudicazione si intenderà comprensivo di ogni e qualsiasi onere previsto nei documenti contrattuali; in particolare è a carico dell'Affidatario del servizio dell'incarico professionale ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni connesse.
2. Il corrispettivo da porre a base di gara è stato individuato secondo quanto disciplinato dall'Ordinanza P.C.M. 39 del 08.09.2017 per quanto riguarda la redazione dei piani attuativi, analisi e progettazione. Le prestazioni escluse dall'ordinanza 39 citata come riportate nel prospetto per la determinazione dell'importo posto a base di gara è riportato nel documento di gara "*Schema di Parcella Prestazione*".
3. L'importo deve ritenersi remunerativo di tutte le prestazioni previste dal presente capitolato prestazionale e descrittivo.
4. Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del presente capitolato prestazionale e descrittivo, si intende offerto dall'Affidatario del servizio in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.
5. La stipula del contratto avverrà solo dopo il trasferimento a questa Amministrazione Comunale, da parte del Vicecommissario, delle risorse finanziarie per l'incarico di pianificazione. (O.C.S.R. n. 39/2017 Art. 10, comma 6).

ART. 9 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. **Il Responsabile Unico del Procedimento** svolge anche le funzioni di **direttore dell'esecuzione**, fatte salve specifiche deleghe scritte.
2. Il direttore dell'esecuzione/RUP costituirà il riferimento dell'Affidatario del servizio per qualsiasi aspetto concernente la gestione dei rapporti contrattuali con l'Amministrazione.

ART. 10 – AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. L'Affidatario del servizio è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dall'Amministrazione per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'Affidatario del servizio non adempia l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.
2. Il tempo stimato globale di 180 giorni per lo svolgimento dell'incarico di progettazione, è disciplinato dal precedente art. 6 e come sotto meglio specificato.
Il termine per la redazione e consegna del DDR decorre dalla data di sottoscrizione del contratto d'incarico.
Il termine per la redazione e consegna del Piano Attuativo decorre dalla comunicazione al progettista dell'avvenuta approvazione del DDR. Entro i tempi suddetti l'Affidatario del presente servizio dovrà consegnare all'Amministrazione i Piani Attuativi e relativi allegati al fine di poter essere adottato con atto Consiliare, pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni e trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione per la presentazione delle osservazioni, trasmesso al Commissario Straordinario per l'acquisizione del parere espresso attraverso la Conferenza Permanente. (Articolo 11, comma 4, D.L. 17 ottobre 2016, n. 189)
Il termine per la redazione e consegna della Variante al Piano Regolatore Generale (che nel caso specifico scaturisce automaticamente con la stesura della pianificazione attuativa) decorre dalla comunicazione al progettista dell'avvenuta acquisizione del parere del Commissario Straordinario espresso attraverso la Conferenza Permanente. Entro 30 giorni con decorrenza dalla comunicazione dell'ottenimento del parere del Commissario l'affidatario dovrà consegnare all'Amministrazione appaltante la documentazione progettuale relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale per l'avvio dell'iter procedurale di approvazione.
3. Si prevede la possibilità di consegna del servizio nelle more della stipula del contratto.

ART. 11 – SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per la disciplina della sospensione del contratto si applica l'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 12 – MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI VALIDITÀ

1. Eventuali prestazioni che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'incarico, per esigenze sopravvenute, sono ammesse ai sensi dell'art. 106 del codice e compensate con corrispettivi determinati secondo criteri di ragionevolezza e proporzionalità rispetto ai corrispettivi di contratto, tenuto conto del ribasso offerto.
 2. Tutti i corrispettivi sono maggiorati del contributo integrativo alla competente cassa nazionale di previdenza e assistenza professionale, nonché dell'I.V.A., alle aliquote di legge.
 3. I corrispettivi saranno determinati secondo le indicazioni che verranno fornite dal Commissario del Governo per la Ricostruzione e ridotti nella misura pari al ribasso contrattuale che verrà offerto dall'aggiudicatario.
 4. Nei casi previsti dal presente articolo devono essere aggiornati i termini di esecuzione dell'incarico previsti dal precedente art. 7.
-

5. Qualora si ravvisi la necessità di introdurre varianti o integrazioni allo strumento urbanistico attuativo ed alla variante al P.R.G. per cause addebitabili ad errori o omissioni verificatesi durante lo svolgimento dell'incarico, nessun compenso è dovuto al Progettista, qualora incaricato della redazione delle varianti/integrazioni, restando salve le derivanti responsabilità.
6. All'Affidatario, non spetta altresì alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che siano richieste in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione ovvero a carenza di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili degli atti progettuali.

ART. 13 – MODALITÀ DI PAGAMENTO E FATTURAZIONE DEL COMPENSO

1. I corrispettivi, eventualmente adeguati alle prestazioni aggiuntive e diminuiti delle penali (di cui al seguente Art. 25), sono corrisposti con le modalità di cui oltre, **e solo a seguito dell'accreditamento all'Amministrazione del finanziamento da parte del Vicecommissario (O.C.S.R. n. 39/2017 Art. 10, comma 6).**

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA E DEI SERVIZI AFFERENTI, PER L'ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA CONNESSA AGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NEL CENTRO STORICO E NEI NUCLEI URBANI MAGGIORMENTE COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016. N. 7 PERIMETRAZIONI – (CAPOLUOGO, VALLICELLE-BORGO SAN GIORGIO E N. 5 FRAZIONI)		
Corrispettivi	Fase raggiunta della Progettazione	% Parcella
Anticipazione	Entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta stipula del contratto	20%
Acconto	Ad approvazione con atto consiliare del DDR	10%
Acconto	Ad adozione con atto consiliare dello strumento urbanistico attuativo	30%
Acconto	Ad acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Conferenza Permanente	20%
Saldo	Ad approvazione definitiva dello strumento urbanistico attuativo e della variante al P.R.G.	20%

2. La liquidazione avverrà entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla presentazione della fattura in modalità elettronica secondo le vigenti disposizioni.
3. In conformità all'art. 31, comma 3, della legge 9 agosto 2013, n. 98 e successive variazioni (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), in caso di ottenimento da parte dell'Amministrazione, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dall'Amministrazione direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

4. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute a uno o più dipendenti del Professionista/professionisti che costituiscono il Raggruppamento o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti o cottimi impiegati nell'esecuzione dell'appalto, l'Amministrazione tramite il RUP applica quanto previsto all'art. 30 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016. Qualora le fatture pervengano in modalità diversa da quella riportata al presente articolo, le stesse non verranno accettate.
5. Nel caso di fatturazione relativa a un periodo per il quale l'Amministrazione ha previsto l'applicazione di penali, dal corrispettivo della fattura del periodo in questione verrà detratto l'importo delle relative penali applicate. A tal fine, nella suddetta eventualità, prima del pagamento della fattura, il Professionista è tenuto a emettere e trasmettere all'Amministrazione specifica nota di credito in riduzione della stessa fattura pari all'importo delle eventuali penali applicate e richieste dall'Amministrazione.
L'affidatario non potrà vantare interessi qualora gli enti preposti ritardino a riconoscere a questa Amministrazione Comunale il versamento del contributo previsto dal relativo atto Amministrativo.

ART. 14 – CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine l'Affidatario del servizio, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibili dette attività di verifica.
2. L'Amministrazione evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'Affidatario del servizio sarà chiamato a rispondere all'Amministrazione, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere.
3. L'Amministrazione si riserva infine, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la facoltà di risolvere il contratto.

ART. 15 – FALLIMENTO ED ALTRE VICENDE SOGGETTIVE DELL'AFFIDATARIO

1. Con riferimento alle vicende soggettive dell'affidatario, di cui all'art. 106, comma 1, lettera d), punto 2 del D.Lgs. n. 50/2016, L'Amministrazione prende atto della modificazione intervenuta con apposito provvedimento, verificati i requisiti richiesti dalla legge.
 2. In caso di raggruppamento temporaneo di Professionisti, ferma restando la sussistenza dei requisiti di qualificazione, eventuali modificazioni alle parti o alle percentuali di esecuzione dei servizi rispetto alle parti o quote di servizio indicate in sede di gara o in sede di stipulazione del contratto, devono essere comunicate tempestivamente all'Amministrazione mediante l'invio dell'atto di modifica redatto nelle stesse forme dell'atto in cui sono contenute le indicazioni originarie; L'Amministrazione procede all'eventuale autorizzazione alla modificazione e conseguentemente non è richiesta la stipulazione di atto aggiuntivo al contratto. La mancata produzione dell'atto di modifica delle quote di partecipazione al raggruppamento sospende il
-

pagamento del corrispettivo, senza diritto per l’Affidatario del servizio al riconoscimento di interessi o altri indennizzi.

3. In caso di raggruppamento temporaneo di Professionisti si applicano i commi 17 e 18 dell’art. 48 del D.Lgs n. 50/2016.

ART. 16 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI DERIVANTI DAL CONTRATTO

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario e nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall’art. 106, comma 1, lettera d), punto 2 e dall’art. 106, comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. Qualora la cessione dei crediti rientri nelle fattispecie previste dal combinato disposto dell’art. 106, comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016 e della L. 21 febbraio 1991, n. 52 e successive variazioni e, pertanto, il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l’esercizio dell’attività di acquisto di crediti d’impresa, la medesima cessione è efficace e opponibile all’Amministrazione qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione stessa.
3. Il contratto di cessione dei crediti, di cui al precedente comma 2, deve essere stipulato, ai fini della sua opponibilità all’Amministrazione, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificato all’Amministrazione. Il contratto di cessione deve recare in ogni caso la clausola secondo cui l’Amministrazione ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto, pena l’automatica inopponibilità della cessione all’Amministrazione.

ART. 17 – SUBAPPALTO

1. Ai sensi dell’art. 31 co. 8 del D.Lgs. 50/2016, l’affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.
2. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.
3. Le predette attività potranno essere date in subappalto nel rispetto delle condizioni, dei termini degli obblighi indicati dall’articolo 105 del Codice.

ART. 18 – TUTELA DEI LAVORATORI

1. L’affidatario dell’incarico professionale è tenuto ad osservare le norme e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi, retributivi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.
-

2. L'affidatario dell'incarico professionale in oggetto è tenuto, inoltre, ad adempiere agli obblighi previdenziali ed assicurativi previsti dalla vigente normativa, per la regolare contribuzione all'I.N.P.S. e all'I.N.A.I.L.
3. L'affidatario è, altresì, soggetto all'obbligo di munire il proprio personale impiegato nei cantieri edili dell'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia nel rispetto dell'art. 36 bis, comma 3, del D.L. n. 223/2006, (convertito, con modificazioni, dal D.lgs. n. 248/2006).

ART. 19 – SICUREZZA

L'Affidatario del servizio si impegna a ottemperare verso i propri dipendenti e/o collaboratori a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.

ART. 20 – ELEZIONI DI DOMICILIO DELL'AFFIDATARIO

Il prestatore del servizio elegge il proprio domicilio presso la propria sede legale. Qualunque comunicazione effettuata dall'ente committente al domicilio indicato si intende efficacemente ricevuta dal Professionista.

ART. 21 – PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

Gli elaborati e quant'altro costituente frutto dell'incarico affidato, con la liquidazione del relativo corrispettivo all'Affidatario, resteranno di proprietà piena ed assoluta del Committente, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite all'Affidatario medesimo, fatti salvi i diritti morali dell'autore sulle opere/prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 "*Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*" e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 22 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'affidatario dell'incarico potrà venire a conoscenza e trattare dati comuni ed anche sensibili relativi agli utenti dell'Amministrazione.
 2. Tutta la documentazione relativa o connessa alle prestazioni oggetto dell'appalto e tutte le informazioni inerenti, sono da considerarsi strettamente riservate e l'Aggiudicatario, incaricato della progettazione, non potrà darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione della Stazione appaltante o farne alcun uso proprio, a esclusione di quanto
-

relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto, né in fase di contratto, né successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali.

3. L'Aggiudicatario è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo.

ART. 23 – CAUZIONE DEFINITIVA

1. L'affidatario dell'incarico professionale in oggetto è obbligato a costituire una garanzia definitiva del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, eventualmente incrementata, secondo le modalità indicate dall'art. 103 del D.lgs. 50/2016. L'importo della cauzione definitiva è ridotto secondo quanto previsto dall'art. 103, comma 1 del D.lgs. 50/2016.
2. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto, anche se è prevista l'applicazione di penali; pertanto, resta espressamente inteso che l'Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle medesime penali.
3. Lo svincolo della garanzia definitiva, di cui al comma 1 del presente Art.23, è disciplinato secondo quanto previsto al comma 5 dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016.
4. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'affidatario dell'incarico professionale deve provvedere al reintegro della stessa entro il termine di 10 (dieci) giorni di calendario dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.
5. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel comma precedente L'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il contratto previa comunicazione all'affidatario dell'incarico professionale mediante PEC.
6. Nel caso di integrazione del contratto, l'affidatario dell'incarico professionale deve modificare il valore della cauzione in misura proporzionale all'importo contrattualmente fissato nell'atto aggiuntivo, alle stesse condizioni di cui al presente articolo.
7. La garanzia di cui al presente articolo deve inoltre essere conforme a quanto indicato nel disciplinare di gara.

ART. 24 – OBBLIGHI ASSICURATIVI

1. Per tutta la durata del servizio l'aggiudicatario deve essere in possesso della copertura assicurativa per responsabilità civile professionale prevista dall'art. 3, comma 5, lettera e) del D.L. n. 138/2011, convertito, con modificazioni, nella legge n. 148/2011, nonché dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 137/2012, per i "danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionale, comprese le attività di custodia di documenti e valori ricevuti dal cliente stesso" per un massimale non inferiore a n. 10 (dieci) volte l'importo a base di gara e cioè almeno pari a €1.809.014,60 che deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del
-

progetto esecutivo o definitivo che abbiano determinato a carico dell'Amministrazione nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. I professionisti non sono esentati dall'obbligo di presentazione della cauzione definitiva.

2. La polizza da responsabilità professionale deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che l'Amministrazione deve sopportare per le varianti di cui all'articolo 106 del Codice, rearsi necessarie in corso di esecuzione.
3. Sono da ritenersi, altresì, a carico dell'appaltatore gli oneri e i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento dell'appalto affidato.
4. Le polizze dovranno specificare che tra le persone si intendono compresi gli utenti e i terzi.
5. Le polizze dovranno coprire l'intero periodo dell'appalto affidato. L'affidatario si impegna a presentare all'amministrazione appaltante copia delle polizze ed a presentare, ad ogni scadenza annuale delle stesse, la dichiarazione da parte della compagnia assicurativa circa il regolare pagamento del premio. L'amministrazione appaltante è manlevata da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che, anche in itinere, dovessero verificarsi nell'espletamento delle prestazioni oggetto del presente capitolato. L'affidatario solleva il Comune di Camerino da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso. Le spese che l'amministrazione appaltante dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'appaltatore e, in ogni caso, da questo rimborsate.
6. L'affidatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti del Comune di Camerino relativamente alla gestione dell'appalto reso con il proprio personale impiegato ed è responsabile dei danni a chiunque causati, personale, utenti o terzi, in relazione all'espletamento delle prestazioni assunte o a cause a esso connesse.

ART. 25 – PENALI

1. Qualora la presentazione degli elaborati progettuali venisse ritardata oltre il termine indicato all'articolo 3, comma 4 ed all'articolo 7, comma 1, salvo proroghe che potranno essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, verrà applicata una penale dell'1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale di ciascuna fase progettuale per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta dalle spettanze del professionista fino ad un massimo del 10 (dieci) per cento del corrispettivo.
 2. L'entità delle penali è stabilita in relazione alla gravità dell'inadempimento e/o disservizio, previa contestazione scritta, avverso la quale l'affidatario del servizio avrà facoltà di presentare le proprie osservazioni entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della PEC contenente la contestazione.
 3. Nel caso in cui l'affidatario del servizio non presenti osservazioni o nel caso di mancato accoglimento delle medesime da parte dell'Amministrazione, la stessa provvede a trattenere
-

l'importo relativo alle penali applicate dalle competenze spettanti all'Affidatario del servizio in base al contratto, nel rispetto delle normative fiscali ovvero trattenuto dalla cauzione definitiva.

4. Nel caso in cui l'importo della penale, calcolato ai sensi dei commi precedenti, superi il 10% dell'importo contrattuale, L'Amministrazione procede a dichiarare la risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso.

ART. 26 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.lgs. n. 50/2016.

ART. 27 – CLAUSOLE DI RISOLUZIONE ESPRESSA

1. Salvo quanto precedentemente previsto per la risoluzione del contratto è facoltà dell'Ente committente risolvere il contratto a tutto rischio dell'affidatario, con riserva di risarcimento danni, qualora il Professionista, in assenza di valida giustificazione, scritta e comunicata tempestivamente all'Ente, si discosti dalle modalità di espletamento delle prestazioni concordate o contravvenga agli obblighi sullo stesso gravanti, quali, a mero titolo esemplificativo:
 - a) frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'affidatario nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
 - b) ingiustificata sospensione del servizio;
 - c) riscontro, durante le verifiche ispettive eseguite dall'Amministrazione presso l'Affidatario del servizio, di non conformità che potenzialmente potrebbero arrecare grave nocimento alla qualità del servizio e/o rischi di danni economici e/o di immagine all'amministrazione stessa;
 - d) applicazione di penali tali da superare il limite del 10 per cento dell'importo contrattuale;
 - e) il venire meno dei requisiti professionali richiesti per la partecipazione alla procedura di aggiudicazione dell'appalto;
 - f) ripetuto ed ingiustificato mancato adeguamento alle direttive impartite dal committente;
 - g) utilizzo anche temporaneo di risorse umane non rispondenti ai requisiti specificati, senza deroga documentata da parte del committente;
 - h) mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di tutela della privacy;
 - i) ritardo nell'adeguamento del progetto di cui all'art.3, c.6 del presente capitolato;
 - j) mancato rispetto di norme di legge o regolamentari nonché di ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal Responsabile del Procedimento;
 - k) assunzione atteggiamenti o comportamenti ostruzionistici o inadeguati nei confronti di autorità pubbliche competenti al rilascio di atti di assenso.
 2. I casi elencati saranno contestati all'Affidatario del servizio per iscritto dall'Amministrazione, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo.
-

3. Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti, per i quali L'Amministrazione non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'affidatario di qualsivoglia natura.
4. Nel caso di risoluzione, L'Amministrazione si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e in particolare si riserva di esigere dall'affidatario dell'incarico il rimborso di eventuali spese incontrate in più rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del contratto; in tal caso all'affidatario dell'incarico può essere corrisposto il compenso pattuito in ragione della parte di prestazione regolarmente eseguita, nei limiti in cui la medesima appaia di utilità per l'Amministrazione.
5. L'operatore economico aggiudicatario (professionista, società d'ingegneria etc.), si impegna, ai sensi del "Codice di comportamento dei dipendenti" del Comune di Camerino ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento stesso. Inoltre trovano applicazione all'incarico da affidare, nei limiti della compatibilità, le disposizioni di cui al Piano anticorruzione del Comune di Camerino in vigore. L'incaricato dovrà rendere la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse. Ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm., è fatto divieto, per tre anni, di contrattare con la pubblica amministrazione per i soggetti privati che abbiano concluso contratti o conferito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Camerino che abbiano esercitato poteri autoritativi o contrattuali nei loro confronti per conto della stessa e che sono cessati dal rapporto di impiego con il Comune di Camerino da meno di tre anni.
6. I casi elencati saranno contestati all'affidatario per iscritto dal committente, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo.
7. Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti, per i quali il committente non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'affidatario di qualsivoglia natura.
8. Nel caso di risoluzione, il committente si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'affidatario il rimborso di eventuali spese incontrate in più rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del contratto; in tal caso all'affidatario può essere corrisposto il compenso pattuito in ragione della parte di prestazione regolarmente eseguita, nei limiti in cui la medesima appaia di utilità al committente.

ART. 28 – RECESSO

Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D.lgs. n. 50/2016.

ART. 29 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra L'Amministrazione e l'esecutore del servizio, che non si siano potute definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, e competente in via esclusiva il Foro di Macerata.

ART. 30 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'Affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.
2. L'Affidatario e gli eventuali sub-affidatari e/o subcontraenti interessati ai servizi oggetto del presente incarico devono utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicato, anche non in via esclusiva, alla ricezione dei pagamenti dell'appalto in oggetto. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento oggetto del presente incarico devono essere registrati sul conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.
3. L'Affidatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro 7 giorni dalla sua accensione, pena la risoluzione del contratto. Entro lo stesso termine devono essere comunicate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.
4. Tale comunicazione dovrà riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario quali in particolare:
 - i riferimenti specifici dell'Affidatario (ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale/Partita IVA);
 - tutti i dati relativi al conto corrente con riferimento particolare al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (indicazione della banca con precisazione della filiale/agenzia, codici ABI e CAB, codice CIN);
 - i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che per l'Affidatario saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato.

Qualora il conto corrente dedicato sia già attivo la comunicazione di cui sopra deve precisare tale circostanza al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per la tardiva comunicazione. Tutti i documenti fiscali emessi per l'ottenimento dei pagamenti devono riportare gli estremi del conto corrente dedicato.

ART. 31 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

1. Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti la prestazione del Servizio di cui al presente Capitolato, con la sola esclusione dell'I.V.A. e dei contributi previdenziali ed assistenziali per la parte a carico della Stazione appaltante, sono e saranno ad esclusivo carico dell'Affidatario; tra queste vi sono:
 - le spese contrattuali;
-

- le spese di bollo occorrenti alla gestione del contratto dall'avvio dell'esecuzione del servizio al collaudo delle opere;
 - le spese relative alla pubblicità della gara.
2. Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali, determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Affidatario. S'intendono, altresì, a carico dell'Affidatario le spese per tutti i materiali ed ogni altro onere necessari per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente atto, finalizzati all'espletamento della presente prestazione.
 3. Con la sottoscrizione del contratto per il servizio di cui all'art. 1 del presente capitolato prestazionale e descrittivo, l'affidatario dichiara sotto la propria responsabilità di non trovarsi in condizioni di incompatibilità temporanea o definitiva, con l'espletamento dell'incarico oggetto della convenzione stessa, a norma delle vigenti disposizioni di Legge e di non essere interdetto neppure in via temporanea dall'esercizio della professione.

ART. 32 – DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE

1. L'affidatario, con la sottoscrizione del contratto, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e successive variazioni, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti del Comune di Camerino che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso predetto Comune nei confronti del medesimo Fornitore nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.
 2. L'affidatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori, a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento vigente presso il Comune di Camerino.
 3. L'affidatario con la firma del contratto dichiara che l'Amministrazione gli ha trasmesso copia del predetto Codice di comportamento e dichiara di averne preso completa e piena conoscenza. L'affidatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo.
 4. L'amministrazione, accertata la compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto instaurato, contesta, per iscritto, le presunte violazioni degli obblighi previsti dal Codice di comportamento ed assegna un termine non superiore a 10 (dieci) giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e giustificazioni.
 5. L'amministrazione, esaminate le eventuali osservazioni/giustificazioni formulate, ovvero in assenza delle medesime, dispone, se del caso, la risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni subiti.
 6. L'affidatario si impegna a svolgere il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interessi nei confronti del proprio personale, al fine di verificare il rispetto del dovere di astensione per conflitto di interessi.
-

7. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'affidatario si impegna a segnalare tempestivamente all'amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.
8. L'operatore economico affidatario, con la partecipazione alla procedura di gara, assume l'obbligo di osservare e far osservare ai propri subcontraenti e fornitori facenti parte della "filiera delle imprese" le clausole del Protocollo quadro di legalità, sottoscritto in data 26 luglio 2017 tra la Struttura di Missione (ex art. 30 Legge n. 229/2016), il Commissario Straordinario del Governo e la Centrale Unica di Committenza (Invitalia S.p.A.).

ART. 33 – SPECIFICHE TECNICHE

1. L'intervento deve comunque essere realizzato nel rispetto di tutte le norme vigenti e secondo quanto previsto nel D.L. n. 189 del 17/10/2016 ss.mm.ii, O.C.S.R. 25/2017 – 39/2017 – 46/2018.
2. Il progetto dovrà essere pienamente rispondente al D.M. 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione manutenzione di edifici pubblici" pubblicato nella G.U. serie generale nr.259 del 06/11/2017 per quanto applicabili in relazione ai beni tutelati.

ART. 34 – ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

1. La documentazione progettuale verrà sottoposta all'attività di verifica ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Restano a carico dell'Aggiudicatario, senza nessun onere per l'amministrazione, tutte le modifiche che si renderanno necessarie per la conclusione positiva di tale verifica.

ART. 35 – CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI LA REDAZIONE DEL DDR, DELLO STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO DI RICOSTRUZIONE E DELLA VARIANTE AL P.R.G.

Come indicato nell'art. 2 del presente capitolato le singole fasi di pianificazione urbanistica dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con la Stazione Appaltante, per il tramite del Responsabile del Procedimento e rivolto agli Enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. cui il DDR, la pianificazione urbanistica attuativa di ricostruzione e gli elaborati di variante al vigente P.R.G sono soggetti. L'individuazione delle fasi del processo per la redazione del DDR, del Piano Attuativo e della variante al P.R.G., dei contenuti di tali fasi e della loro successione cronologica è stata condotta sulla scorta del combinato disposto tra Leggi, Ordinanze e Decreto del Commissario del Governo per la Ricostruzione.

Si riporta di seguito l'elenco delle varie fasi e dei relativi contenuti/elaborati per la definizione del Piano Attuativo di Ricostruzione e della variante al P.R.G. *L'elenco qui riportato parte da quanto contemplato nell'Allegato 1 dell'OCSR n° 39/2017.*

1) FASE PROPEDEUTICA ALLA FORMAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DI RICOSTRUZIONE – QUADRO CONOSCITIVO GENERALE

Il Quadro Conoscitivo Generale seleziona, le informazioni utili ad esprimere rapidamente, valutazioni commisurate alla decisione da assumere e alla dimensione del centro urbano, periurbano e alle n° 4 Frazioni. Particolare attenzione dovrà essere posta alla trasformazione di tutto il territorio a seguito degli interventi provvisori e/o definitivi, realizzati e/o in fase di realizzazione in ambito EMERGENZIALE, con specifica attenzione agli edifici pubblici e ai Beni Culturali.

Elementi di analisi - Quadro conoscitivo

- *Relazione Generale dell'attività emergenziale/Stato attuale;*
 - *Relazione Storico urbanistica;*
 - *Relazione Storico-Morfologica e Documentazione Fotografica degli immobili soggetti a vincolo conservativo;*
 - *Inquadramento urbanistico a scala intercomunale e territoriale:*
 - *Planimetrie scala 1:25.000 e 1:5.000;*
 - *Planimetria con individuazione delle Zone Rosse e sua evoluzione temporale, emesse con Ordinanza Sindacale;*
 - *Planimetria con individuazione delle aree perimetrare e approvate con Decreti del Vice Commissario delegato alla Ricostruzione;*
 - *Planimetria con individuazione degli interventi emergenziali eseguiti e/o in fase di realizzazione sul territorio Comunale, dal Soggetto attuatore ANAS, Protezione Civile Regionale, Provincia, Comune, per il ripristino della viabilità principale e secondaria Comunale/Provinciale;*
 - *Planimetria delle aree a pericolosità idraulica e franosa con inventario dei fenomeni franosi;*
 - *Planimetria con individuazione degli **interventi emergenziali** eseguiti dai diversi Soggetti Attuatori in ambito di dissesto idrogeologico (Fiumi, Fossi, Torrenti e Versanti);*
 - *Planimetria con individuazione degli **interventi programmati/approvati** nell'ambito della Ricostruzione, inerenti i dissesti idrogeologici, così come previsto dall'OCSR n. 64/2017;*
 - *Planimetria con l'individuazione degli interventi previsti sulle Opere Pubbliche così come contemplato dall'OCSR n. 37/2017 e 56/2018 (Primo e Secondo Programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle Opere Pubbliche/Sisma 2016);*
 - *Planimetria con l'individuazione degli interventi previsti sui Beni Culturali così come approvato nel Primo Piano dei Beni Culturali e Previsto nella Programmazione del Secondo e Terzo Piano dei Beni Culturali. (OCSR N° 23/2017, N° 32/2017, N° 38/2017) (Edifici Ecclesiastici, Mura storiche ecc..ecc..)*
-

- *Mappa delle aree emergenziali realizzate con OCDPC inerenti l'individuazione delle Aree SAE, Attività produttive, COC, Forze dell'Ordine, strutture polifunzionali per attività aggregative, aree Camper, Mapre, ecc...ecc...;*
- *Planimetria con individuazione territoriale della sovrapposizione dei rischi documentati nelle diverse cartografie vigenti (PAI, IFFI, Microzonazione Sismica del I e III livello, PRG, ecc..ecc..);*
- *Rilievo topografico 2D/3D;*
- *Analisi fotografica ante/sisma e post/sisma legata alla fase emergenziale con riferimenti planimetrici;*
- *Mappa delle proprietà;*
- *Mappatura edifici da demolire/demoliti;*
- *Rilievo dei prospetti dello stato di fatto;*
- *Individuazione lapidario;*
- *Definizione opere provvisoriale - Effettuate/da effettuare;*
- *Uso immobili pre-sisma (pubblici e privati)*
- *Mappa delle reti (eventuali reti aeree);*
- *Proprietà Comunali (suoli) in ambito comunale;*
- *Integrità dei suoli rischi e pericolosità;*
- *Beni del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale (individuazione edifici vincolati e di pregio) e loro schedatura;*
- *Tessuti ed edifici di pregio storico architettonico;*
- *Mappatura pavimentazioni;*
- *Carta tematica dei volumi edilizi;*
- *Carta tematica degli spazi esterni e dati quantitativi;*
- *Rilievo danni;*
- *Carta degli esiti agibilità/inagibilità (Edilizia Privata e Pubblica);*
- *Mappa edifici collabenti;*
- *Relazioni tra pericolosità ambientale e danno;*
- *Volumetrie, numero piani e superfici;*
- *Schemi delle Reti e stato dei sottoservizi;*
- *Mappa sistema di accesso ai centri urbani dalla viabilità esterna e dei nodi infrastrutturali;*
- *Rilievo del sistema geologico, geomorfologico ed idrogeologico (prove);*
- *Rilievo del sistema ambientale;*
- *Rilievo botanico e vegetazionale dei popolamenti erbacei e arborei;*
- *Planimetria con individuazione delle UMI, e degli aggregati edilizi proposti e/o individuati fuori dai perimetri approvati.*

2) FASE DI INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

Campagne di Ascolto Attivo di comunicazione (O.C.S.R. n. 39 art. 7 com.2) e del processo partecipativo ai fini della formazione del Piano Attuativo di Ricostruzione e della variante al

vigente P.R.G., finalizzato a promuovere la conoscenza della procedura di redazione degli strumenti urbanistici, delle strategie di ricostruzione e sviluppo del territorio, con la migliore e più ampia partecipazione, la diffusione dei contenuti e i risultati delle fasi che emergeranno dall'ampia partecipazione dei cittadini e degli stakeholder; Questa si svilupperà attraverso vari incontri da programmare con la popolazione allo scopo di consentire ed elaborare una visione condivisa da parte degli abitanti per il futuro del territorio, di ragionare concretamente sugli interventi organici, sull'intero territorio Comunale, e specifici di ogni porzione di essa (unità urbana), puntando a creare dei gruppi di lavoro operativi, composti da abitanti e tecnici, concretamente impegnati nel portare avanti il progetto della ricostruzione. Durante la campagna di ascolto attivo, l'affidatario del Servizio:

- Accogliere proposte da parte degli interessati tramite modelli precompilati e specifici per singole tematiche;
- presenta agli interessati eventuali proposte progettuali in ambito della Pianificazione Urbanistica Intercomunale/Comunale configurando uno scenario a medio e lungo termine del territorio, (così come previsto al comma 10 dell'Art. 3 del presente Capitolato).

3) FASE PRELIMINARE – REDAZIONE DDR (Allegato 1 articolo A.2. – Ordinanza Commissario del Governo per la Ricostruzione n. 39 del 08/09/2017)

Il "Documento Direttore per la Ricostruzione" (**DDR**) è un atto di indirizzo per la ricostruzione **di tutto il territorio comunale**, il suo scopo è quello di fornire un inquadramento a carattere strategico per orientare le azioni dell'Amministrazione Comunale nei diversi ambiti di intervento e coordinare la mobilitazione delle risorse economiche necessarie. Il DDR compilato sulla base delle informazioni acquisite attraverso la formazione del Quadro Conoscitivo Generale (**QCG**), dell'Ascolto Attivo/Pianificazione Partecipata e dalle proposte/linee di indirizzo del territorio provenienti dall'Amministrazione Comunale, sarà composto da una relazione tesa a definire gli obiettivi e le strategie da perseguire nella ricostruzione, supportata da uno o più elaborati cartografici contenenti i seguenti elementi:

- *Assi principali e secondari della città e loro intersezione con le componenti urbane (lineari, puntuali, areali) di valore storico, architettonico e ambientale;*
 - *Principali reti infrastrutturali (esemplificativamente: viabilità, ciclabilità, adduzione idrica, fognature, luce, gas) e loro intersezioni con le funzioni strategiche per il funzionamento dell'insediamento;*
 - *Edifici di rilevanza strategica, spazi pubblici o collettivi, aperti, all'interno del centro urbano;*
 - *"porte di accesso" carrabili/pedonali alla città, con particolare attenzione all'individuazione delle vie di fuga, al fine di garantire la sicurezza di abitanti-residenti e fruitori occasionali;*
 - *Edifici, aggregati o isolati del tessuto urbano e aree circostanti, seriamente danneggiati, per i quali non si preveda un processo di ricostruzione per motivi di sicurezza sismica e idrogeologica e l'eventuale uso di questi nuovi spazi aperti;*
-

- *Aree in cui prevedere eventuali delocalizzazioni e rilocalizzazioni (Sezione D) tenuto anche conto, qualora disponibili, degli studi di microzonazione sismica e delle relative condizioni di pericolosità;*
- *Aree temporaneamente occupate per la risoluzione dell'emergenza;*
- *Parti dei centri e nuclei urbani e rurali su cui intervenire prioritariamente, per favorire il rientro della popolazione nelle abitazioni, il ripristino della vivibilità e la ripresa di cicli economici locali, in coerenza con la programmazione delle opere pubbliche, fornendo una risposta strategica adeguata alla paralisi delle attività urbane provocata dai danneggiamenti;*
- *Rendering, foto montaggio e foto inserimenti e plastici a scala urbana delle aree oggetto di Pianificazione Attuativa;*
- *Restituzione delle Proposte scaturite dai Tavoli degli incontri inerenti la progettazione/pianificazione partecipata seguendo le seguenti tematiche:*
 - *DEMOLIZIONI e soluzioni alternative;*
 - *MURA e accessibilità;*
 - *MOBILITÀ e viabilità;*
 - *RISORSE economiche, culturali e sociali;*
 - *IL TERRITORIO e Camerino.*
- *Carta con l'individuazione delle aree cantierabili;*
- *Programmazione temporale degli interventi (Tempi e fasi) – Cronoprogramma tenendo conto delle priorità di intervento;*

4) FASE DI FORMAZIONE DEI PIANI ATTUATIVI DI RICOSTRUZIONE – ELEMENTI DI ANALISI

Oltre a tutti gli elaborati precedentemente redatti che costituiscono la parte di analisi e la documentazione derivante dagli incontri di Pianificazione/Progettazione Partecipata, il Piano Urbanistico Attuativo di Ricostruzione dovrà essere elaborato mediante la stesura dei seguenti documenti minimi di progetto:

Elaborati A: Relazioni

Relazione illustrativa

- *Aspetti storici;*
- *Aspetti insediativi;*
- *Aspetti architettonici/ambientali;*
- *Aspetti strutturali;*
- *Aspetti geologici, geomorfologici ed idrogeologici.*

Relazione tecnica

- *Criteri e metodologie di intervento;*
 - *Indicazioni sui materiali, sulle tecniche e sulle tecnologie costruttive;*
 - *Disposizioni sulla vulnerabilità sismica degli edifici;*
-

- *Disposizioni per la prevenzione e riduzione dei rischi geologici, geomorfologici ed idrogeologici;*
- *Studio di compatibilità idraulica;*
- *Analisi botanica e vegetazionali dei popolamenti erbacei e arborei ed animali;*
- *Rapporto Ambientale;*
- *Studi di approfondimento, analisi e valutazioni che si sono resi necessari per la definizione dello strumento urbanistico attuativo.*

Norme tecniche di attuazione

Elaborati B: Modalità di Intervento

Ricostruzione e riqualificazione:

- *Assetto plano-volumetrico;*
 - *Rendering, foto montaggio e foto inserimenti e plastici a scala urbana delle aree oggetto di Pianificazione Attuativa;*
 - *Perimetrazione aggregati, UMI, US, previo raffronto con schedatura AeDES;*
 - *Carta delle tipologie di intervento/progetti di intervento;*
 - *Modalità attuative (Interventi singoli, aggregati con proprietà pubbliche, idem con edifici di culto, ecc.);*
 - *Definizione dei prospetti dei fronti edilizi;*
 - *Piano Colore del Capoluogo, di Vallicelle-Borgo San Giorgio e delle 5 frazioni;*
 - *Abaco di elementi e materiali del costruito locale;*
 - *Carta priorità intervento (unità edilizie e spazi aperti) e indicazione dei requisiti prestazionali;*
 - *Carta delle aree necessarie per delocalizzare i nuovi insediamenti (Ove necessario);*
 - *Restauro e risanamento conservativo:*
 - *Mappa degli interventi di restauro e risanamento conservativo;*
 - *Schede interventi.*
 - *Ristrutturazione:*
 - *Mappa degli interventi di ristrutturazione;*
 - *Schede interventi;*
 - *Sostituzione:*
 - *Mappa degli interventi di sostituzione;*
 - *Schede interventi.*
 - *Opere di urbanizzazione primarie e secondaria:*
 - *Mappa degli interventi di rifacimento delle infrastrutture e dei sottoservizi;*
 - *Schede interventi.*
 - *Spazi pubblici:*
 - *Mappa degli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici;*
 - *Schede interventi.*
 - *Geologia, geomorfologia ed idrogeologia:*
-

- *Mappa degli interventi geologici, geomorfologici ed idrogeologici;*
- *Schede interventi.*
- *Individuazione della SUM:*
 - *Mobilità e accessibilità;*
 - *Spazi aperti sicuri strategici e strutture strategiche;*
 - *Reti tecnologiche principali.*

Riqualificazione e valorizzazione delle risorse ambientali:

- *Carta delle tipologie di intervento edilizie e ambientali;*
- *Abaco di elementi e materiali del sistema ambientale locale;*
- *Recupero edilizio e funzionale:*
 - *Mappa degli interventi di recupero edilizio e funzionale;*
 - *Schede interventi.*
- *Recupero ambientale:*
 - *Mappa degli interventi di recupero edilizio e funzionale;*
 - *Schede interventi.*
- *Innesti:*
 - *Mappa degli interventi di integrazione edilizia, funzionale e architettonica;*
 - *Schede interventi.*

Sviluppo Territoriale:

- *Individuazione interventi strategici;*
- *Agricoltura:*
 - *Mappa degli interventi;*
 - *Schede interventi.*
- *Artigianato:*
 - *Mappa degli interventi;*
 - *Schede interventi.*
- *Turismo:*
 - *Mappa degli interventi;*
 - *Schede interventi.*

Individuazione dei suoli/aree da sottoporre a variante urbanistica e stesura della relativa documentazione

Elaborati C: Valutazione della fattibilità economico-finanziaria e tecnico amministrativa del Piano Urbanistico Attuativo di Ricostruzione Pubblica e Privata

- *Carta con l'individuazione delle aree cantierabili;*
 - *Programmazione temporale degli interventi (Tempi e fasi) – Cronoprogramma tenendo conto delle priorità di intervento;*
 - *Quadro tecnico economico:*
-

- *Valutazione dei costi di ricostruzione dell'intero territorio Comunale e delle singole aree perimetrate;*
 - *Valutazione dei costi per l'eventuale acquisizione di aree necessarie per i nuovi insediamenti e relativo piano particellare di esproprio. (Ove necessario);*
 - *Previsioni di Piano Finanziario.*
- *Fattibilità Amministrativa;*
 - *Cronoprogramma delle procedure tecniche amministrative per l'attuazione e l'approvazione del nuovo Piano del Territorio.*

5) VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE VIGENTE

La stesura del Piano Attuativo/Piano di Ricostruzione dovrà contenere/contemplare anche tutta la documentazione necessaria e propedeutica all'avvio e completamento finale dell'iter amministrativo inerente la Variante/Adeguamento del vigente Piano Regolatore Generale.

6) FASE DI INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELLA VARIANTE DEL PRG APPROVATA.

Fermo restando le fasi procedurali inerenti l'iter tecnico amministrativo dell'approvazione della Variante al PRG Comunale, che si riportano sinteticamente:

- Redazione;
- Adozione;
- Pubblicazione;
- Osservazioni, opposizioni (da parte dei cittadini);
- Contro-deduzioni (Consiglio Comunale);
- Approvazione;

a conclusione del suddetto iter, saranno previsti degli incontri con la cittadinanza, tecnici, al fine di divulgare e illustrare il Nuovo Strumento Urbanistico Comunale.

SI PRECISA CHE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DEVE ESSERE REDATTA IN LINGUA ITALIANA.

ART. 36 – NORMA DI CHIUSURA

L'Affidatario del servizio, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.
